



COMUNE DI GHEDI

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER RICERCA PARTNER PER LA CO-
PROGETTAZIONE E GESTIONE ASILI NIDO COMUNALI CUP :
D31J26000050004-CIG: BA470F7553**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale verrà effettuata sulla base dei criteri di valutazione elencati di seguito, con la relativa ripartizione dei punteggi.

Il punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio, è pari a 100.

1. QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

1.1. Fascia 0-12 mesi - max 15 punti

Valutazione delle attività cardine proposte per la fascia d'età. Nella proposta, il proponente dovrà individuare e descrivere dettagliatamente le attività educative ritenute più appropriate per lo sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, specificando:

- tipologie di attività proposte;
- obiettivi di sviluppo perseguiti;
- modalità di realizzazione;
- materiali utilizzati;
- fondamenti pedagogici e metodologici.

Verranno valutate positivamente le proposte che descrivano attività complete, dettagliate, innovative, scientificamente fondate e adeguate alla fascia d'età, che indicano obiettivi specifici per ogni area di sviluppo

1.2. Fascia 12-24 mesi - max 15 punti

Valutazione delle attività cardine proposte per la fascia d'età. Nella proposta, il proponente dovrà individuare e descrivere dettagliatamente le attività educative ritenute più appropriate per lo sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, specificando:

- tipologie di attività proposte;
- obiettivi di sviluppo perseguiti;
- modalità di realizzazione;

- materiali utilizzati;
- fondamenti pedagogici e metodologici.

Verranno valutate positivamente le proposte che descrivano attività complete, dettagliate, innovative, scientificamente fondate e adeguate alla fascia d'età, che indicano obiettivi specifici per ogni area di sviluppo.

1.3 Fascia 24-36 mesi - max 15 punti

Valutazione delle attività cardine proposte per la fascia d'età. Nella proposta, il proponente dovrà individuare e descrivere dettagliatamente le attività educative ritenute più appropriate per lo sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, specificando:

- tipologie di attività proposte;
- obiettivi di sviluppo perseguiti;
- modalità di realizzazione;
- materiali utilizzati;
- fondamenti pedagogici e metodologici.

Verranno valutate positivamente le proposte che descrivano attività complete, dettagliate, innovative, scientificamente fondate e adeguate alla fascia d'età, che indicano obiettivi specifici per ogni area di sviluppo

2. PROPOSTA DI LABORATORI PER FASCE D'ETÀ - max 15 punti

Il proponente dovrà presentare almeno 2 laboratori specifici per ciascuna fascia d'età (0-12 mesi; 12-24 mesi; 24-36 mesi), per un totale di almeno 6 laboratori. Nel caso in cui non vengano presentati laboratori o questi vengano presentati in numero inferiore al minimo richiesto, il punteggio non verrà attribuito.

Nella proposta, il proponente dovrà descrivere dettagliatamente per ciascun laboratorio:

- Titolo e tipologia del laboratorio
- Obiettivi educativi specifici
- Descrizione dettagliata delle attività
- Materiali necessari
- Durata e frequenza
- Modalità di conduzione
- fondamenti pedagogici

Verranno valutate positivamente le proposte che presentino laboratori completi, innovativi, ben strutturati e pertinenti per tutte le fasce d'età, con una chiara corrispondenza tra obiettivi educativi, attività proposte e modalità di conduzione, che garantiscano una continuità e una progressione educativa tra i laboratori delle diverse fasce d'età, favorendo percorsi evolutivi armonici e che evidenzino una chiara integrazione dei laboratori nella progettazione educativa complessiva del nido, evitando proposte episodiche o sciolte dal contesto del servizio.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA - max 18 punti

Il proponente dovrà individuare e descrivere cinque momenti fondamentali e imprescindibili della giornata all'asilo nido, sui quali si costruisce la qualità della cura educativa.

Per ciascuno dei cinque momenti individuati, il proponente dovrà:

- specificare quale aspetto considera fondamentale;
- spiegare l'importanza e il significato educativo attribuito a tale momento;
- descrivere in modo concreto come intende garantirne la qualità nella pratica quotidiana, con riferimento all'organizzazione, alle modalità operative e al ruolo del personale educativo;
- indicare quali siano i principi pedagogici e organizzativi ritenuti non negoziabili rispetto a tale momento;
- argomentare le ragioni per cui ritiene che su tali principi non sia possibile transigere, anche in relazione alla tutela del benessere dei bambini e delle bambine e alla qualità complessiva del servizio.

Verranno valutate positivamente le proposte che rechino un'individuazione dei momenti pertinente, completa e approfondita, con argomentazioni solide e una visione pedagogica chiara, evidenziando una coerenza interna tra i diversi momenti individuati e la compatibilità con l'organizzazione del servizio.

4. PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE EDUCATIVO - max 2 punti

Il proponente dovrà presentare un piano di formazione continua rivolto al personale educativo impiegato nel servizio, finalizzato al mantenimento e al miglioramento della qualità educativa e organizzativa del nido. Nel caso in cui non venga presentato alcun piano, il punteggio non verrà attribuito.

Il piano formativo dovrà specificare:

- le tematiche di formazione proposte, con particolare riferimento allo sviluppo infantile 0-3 anni, all'osservazione e documentazione educativa, alla gestione delle relazioni con le famiglie, alla pedagogia della cura e dei momenti di routine, alla gestione dei comportamenti complessi, all'inclusione e ai bisogni educativi speciali, alla sicurezza e al primo soccorso, nonché ad eventuali ulteriori tematiche ritenute rilevanti;
- il numero di ore annue complessivamente dedicate alla formazione;

- l'Ente proponente si impegna a condividere espressamente con il Comune i nominativi e i profili professionali dei formatori scelti; tale condivisione avverrà nell'ambito dei tavoli di confronto tecnici, restando a disposizione per accogliere eventuali suggerimenti ed indicazioni in merito
- le modalità di erogazione della formazione (a titolo esemplificativo: formazione frontale, laboratoriale, supervisione pedagogica, formazione sul campo);
- la frequenza degli interventi formativi;
- i formatori o enti formativi coinvolti;
- le modalità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del percorso formativo.

Verranno valutate positivamente le proposte che presentino un piano formativo completo, articolato e coerente, con tematiche pertinenti rispetto al servizio, che dimostrino una continuità e sistematicità degli interventi formativi nel corso dell'anno, risultino concretamente applicabili alla pratica educativa quotidiana, evidenziando il collegamento tra la formazione e il miglioramento del servizio e che garantiscano la partecipazione effettiva del personale educativo, risultando sostenibili nel tempo.

5. CURRICULUM DEL COORDINATORE PEDAGOGICO - max 2 punti

Il proponente dovrà indicare il Coordinatore pedagogico individuato per il servizio, allegando il relativo curriculum vitae. Il curriculum vitae dovrà evidenziare, in particolare:

- il percorso formativo e i titoli di studio pertinenti al ruolo;
- l'esperienza professionale maturata nel coordinamento di servizi educativi per la prima infanzia;
- le competenze in materia di supervisione pedagogica, supporto al personale educativo e raccordo con le famiglie;
- eventuali esperienze di collaborazione con enti pubblici, in particolare con servizi sociali ed educativi comunali;
- la partecipazione a percorsi di formazione o aggiornamento specifici sul coordinamento pedagogico.

Verranno valutate positivamente le proposte che presentino un coordinatore con competenza ed esperienza qualificata e coerente nel settore dei servizi educativi 0-3 anni, evidenziando una continuità nell'esperienza di coordinamento.

6. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SOSTITUZIONI DEL PERSONALE IN CASO DI ASSENZE IMPREVISTE - max 2 punti

Il proponente dovrà descrivere il processo organizzativo e operativo adottato per garantire la continuità del servizio educativo e il rispetto dei rapporti numerici educatori/bambini in occasione di assenze impreviste del personale educativo.

La proposta dovrà illustrare in particolare:

- le modalità di attivazione tempestiva delle sostituzioni;
- le misure adottate per garantire la continuità educativa e relazionale per i bambini;
- il ruolo del coordinatore pedagogico nella gestione delle sostituzioni.

Verranno valutate positivamente le proposte che presentino un processo chiaro, strutturato e realisticamente attuabile, dimostrando la capacità di intervenire con rapidità, riducendo al minimo l'impatto delle assenze sull'organizzazione della giornata educativa, valorizzino la continuità educativa, privilegiando soluzioni che riducano l'alternanza eccessiva degli operatori e risultino coerenti con l'organizzazione complessiva del servizio e sostenibili nel tempo.

7. ESPERIENZA PREGRESSA IN PERCORSI DI CO-PROGETTAZIONE - max 2 punti

Il proponente dovrà indicare le proprie eventuali esperienze pregresse di partecipazione a percorsi di co-progettazione, a prescindere dall'ambito specifico di intervento, svolti ai sensi dell'art. 55, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Verranno considerate esclusivamente le esperienze di co-progettazione in cui il proponente sia stato formalmente individuato quale ente partecipante ai tavoli di co-progettazione e che risultino interamente concluse, compresa la fase di realizzazione dell'intervento, alla data di pubblicazione del presente Avviso. L'esperienza è valutata in quanto indice della capacità di operare secondo i principi dell'amministrazione condivisa.

Il proponente dovrà specificare per ciascuna esperienza:

- l'Amministrazione pubblica coinvolta;
- l'oggetto della co-progettazione;
- il periodo di svolgimento.

Sarà attribuito un punteggio, fino a un massimo di 3 punti, secondo la seguente graduazione:

- Nessuna esperienza: 0 punti
- 1 esperienza: 1 punti
- 2 o più esperienze: 2 punti

8. ESPERIENZA NELLA GESTIONE DI SERVIZI DI ASILO NIDO NEL TERRITORIO - max 2 punti

Il proponente dovrà dichiarare e documentare l'esperienza pregressa nella gestione di servizi di asilo nido all'interno del territorio della Provincia di Brescia. L'esperienza è valutata in quanto indice di conoscenza del contesto territoriale, organizzativo e istituzionale.

Sarà attribuito un punteggio, fino a un massimo di 2 punti, secondo la seguente graduazione:

- Almeno un'esperienza nel territorio della Provincia di Brescia: 2 punti;
- Nessuna esperienza nel territorio della Provincia di Brescia: 0 punti,

Verranno considerate esclusivamente le esperienze effettivamente svolte dal proponente in qualità di soggetto gestore del servizio, debitamente documentate e concluse o in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Avviso.

9. PROPOSTE MIGLIORATIVE A CARICO DEL PROPONENTE

9.1. Proposte migliorative a carico del proponente di carattere didattico e pedagogico - max 5 punti

Il proponente dovrà descrivere nella propria proposta progettuale le proposte migliorative di carattere didattico e pedagogico che si impegna a realizzare durante la gestione del servizio, esclusivamente a propria cura e a proprio carico, quale forma di partecipazione alla realizzazione del servizio.

Il proponente dovrà descrivere in modo chiaro e puntuale:

- le proposte migliorative di carattere didattico e pedagogico che intende apportare rispetto all'assetto ordinario del servizio;
- le finalità educative perseguiti e la loro coerenza con gli obiettivi del servizio;
- le modalità di attuazione delle proposte (organizzazione delle attività, integrazione nella programmazione educativa, eventuale coinvolgimento delle famiglie);
- le risorse professionali, organizzative e progettuali messe a disposizione dal proponente per la realizzazione delle proposte;
- il valore aggiunto che tali interventi sono in grado di generare in termini di qualità educativa e continuità del servizio.

La proposta progettuale non deve contenere elementi di natura economica, a pena di esclusione.

In sede di valutazione saranno considerati:

- la coerenza delle proposte con gli obiettivi educativi e pedagogici del servizio;
- il carattere migliorativo e innovativo rispetto al servizio ordinario;
- la fattibilità e sostenibilità organizzativa degli interventi proposti;
- il grado di strutturazione, concretezza e stabilità dell'impegno assunto, anche in relazione alle risorse messe a disposizione dal proponente;
- la consistenza e significatività dell'impegno progettuale del proponente

- la capacità delle proposte di rafforzare in modo significativo e duraturo la qualità complessiva del servizio.

9.2. Proposte migliorative a carico del proponente relative all'allestimento e alla valorizzazione delle aree esterne - max **5 punti**

Il proponente dovrà descrivere nella propria proposta progettuale le proposte migliorative relative all'allestimento, alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree esterne dei due asili nido oggetto dell'Avviso, che si impegna a realizzare, esclusivamente a propria cura e a proprio carico, quale forma di partecipazione alla realizzazione del servizio.

Il proponente dovrà descrivere in modo chiaro e puntuale:

- gli interventi migliorativi proposti relativa alle aree esterne dell'asilo nido Arcobaleno;
- le finalità educative, ludiche e di benessere sottese alle soluzioni spaziali proposte, in coerenza con il progetto pedagogico del servizio;
- le tipologie di arredi e materiali (idonei alla fascia d'età 0-3 anni) che saranno forniti a carico del proponente, con particolare attenzione alla sicurezza, all'accessibilità e all'uso quotidiano da parte dei bambini;
- gli accorgimenti volti a garantire la fruibilità degli spazi esterni durante tutto l'anno, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

La proposta progettuale non deve contenere elementi di natura economica, a pena di esclusione.

In sede di valutazione saranno considerati:

- la coerenza delle proposte con gli obiettivi educativi e pedagogici del servizio;
- la qualità progettuale e funzionale delle soluzioni proposte;
- la fattibilità e sostenibilità organizzativa degli interventi nel tempo;
- la consistenza e significatività dell'impegno assunto dal proponente, quale espressione concreta della partecipazione alla realizzazione del servizio.

10. POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 (SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ) – max1** punto**

Per conseguire il relativo punteggio, il proponente dovrà essere in possesso, al momento della presentazione delle offerte, della certificazione UNI EN ISO 9001 (Sistema di gestione per la qualità).

Il proponente dovrà dichiarare di essere in possesso della certificazione richiesta e allegare all'offerta la certificazione in originale o in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000; tale documentazione allegata non costituisce parte integrante della proposta ai fini di eventuali richieste di integrazione.

In caso di partecipazione in ATS, per conseguire il punteggio la certificazione deve essere posseduta da tutti gli operatori facenti parte dell'ATS.

Sarà attribuito un punteggio, fino a un massimo di 1 punti, secondo la seguente graduazione:

- Certificazione attiva e in corso di validità: 1 punti
- Assenza di certificazione: 0 punti.

11. POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022 (PARITÀ DI GENERE) - max 1 punto

Per conseguire il relativo punteggio, il proponente dovrà essere in possesso, al momento della presentazione delle offerte, della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (d.lgs. 198/2006).

Il proponente dovrà dichiarare di essere in possesso della certificazione richiesta e allegare all'offerta la certificazione in originale o in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del d.P.R. n. 445/2000; tale documentazione allegata non costituisce parte integrante della proposta ai fini di eventuali richieste di integrazione.

In caso di partecipazione in ATS, per conseguire il punteggio la certificazione deve essere posseduta da tutti gli operatori facenti parte dell'ATS.

Sarà attribuito un punteggio, fino a un massimo di 1 punti, secondo la seguente graduazione:

- Certificazione attiva e in corso di validità: 1 punti
- Assenza di certificazione: 0 punti.

* * *

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, per ciascun criterio o subcriterio è attribuito da ciascun **commissario** un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente provvisorio compreso fra zero e 1 come nella tabella sottostante:

| SCALA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO | COEFFICIENTE |
|---|---------------------|
| ECCELLENTE - Punteggio: 1,0 ECCELLENTE - Coefficiente: 1,0 Descrizione: Tutti gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo completo, approfondito e convincente con approccio originale e innovativo. La proposta eccelle per qualità, rigore metodologico, creatività e capacità di apportare soluzioni distintive, superando ampiamente gli | 1 |

| | |
|--|-----|
| standard richiesti con elementi di particolare valore aggiunto e visione prospettica. Non si rilevano carenze. | |
| DISTINTO - Coefficiente: 0,9 Descrizione: Tutti gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo completo e soddisfacente con elementi di originalità. La proposta presenta qualità elevata, solidità complessiva, piena conformità agli standard richiesti e capacità di proporre soluzioni efficaci con spunti innovativi, con eventuali margini di miglioramento solo marginali. | 0,9 |
| BUONO - Coefficiente: 0,8 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo completo con buon livello di approfondimento e coerenza complessiva. La proposta risponde agli standard richiesti dimostrando qualità buona, solida comprensione del tema e capacità di articolazione efficace, pur non raggiungendo pienamente le aspettative del livello ottimale desiderato. Presenta margini di miglioramento su alcuni elementi che potrebbero essere ulteriormente sviluppati. | 0,8 |
| DISCRETO - Coefficiente: 0,7 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo adeguato e sostanzialmente completo. La proposta raggiunge gli standard richiesti con qualità discreta, presentando alcuni elementi che potrebbero essere maggiormente approfonditi senza compromettere l'idoneità complessiva. | 0,7 |
| SUFFICIENTE - Coefficiente: 0,6 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo essenziale e basilare. La proposta raggiunge il livello minimo accettabile degli standard richiesti senza approfondimenti, presentando un approccio minimale ma idoneo che soddisfa i requisiti minimi di conformità. | 0,6 |
| PARZIALMENTE INSUFFICIENTE - Coefficiente: 0,4 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio sono trattati in modo incompleto e superficiale con lacune evidenti su diversi elementi rilevanti. La proposta non raggiunge gli standard minimi richiesti, presenta carenze significative su aspetti essenziali e risulta solo parzialmente pertinente rispetto al criterio. L'approccio è inadeguato e non conforme alle aspettative minime di idoneità. | 0,4 |
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Coefficiente: 0,2 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio sono affrontati in modo frammentario e molto superficiale con gravi lacune diffuse su elementi essenziali. La proposta presenta carenze gravi e pervasive, criticità rilevanti su tutti gli aspetti fondamentali e risulta ampiamente non conforme agli standard richiesti. | 0,2 |

| | |
|---|---|
| L'approccio complessivo è gravemente inadeguato e del tutto inidoneo. | |
| INADEGUATO - Coefficiente: 0 Descrizione: Gli aspetti richiesti dal criterio non sono trattati, sono completamente fuori tema, totalmente non pertinenti oppure sono trattati in modo del tutto insufficiente. La proposta è completamente inadeguata per assenza totale o quasi totale di rispondenza al criterio, mancanza completa degli elementi essenziali richiesti o totale non conformità agli standard. L'elaborato è da considerarsi nullo ai fini della valutazione. | 0 |
| <p>SCALA PROGRESSIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1,0 = Eccellente (eccellenza con valore aggiunto) - 0,9 = Distinto (qualità elevata con originalità) - 0,8 = Buono (qualità buona e completa) - 0,7 = Discreto (adeguato e sostanzialmente completo) - 0,6 = Sufficiente (livello minimo accettabile - soglia di idoneità) - 0,4 = Parzialmente Insufficiente (incompleto con lacune evidenti) - 0,2 = Gravemente Insufficiente (frammentario con lacune gravi e diffuse) - 0 = Inadeguato (assente/fuori tema/nullo) | |

Una volta terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari in relazione al criterio o subcriterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo, senza effettuare alcun troncamento o arrotondamento.

La media dei coefficienti di valutazione attribuiti discrezionalmente da ciascun componente della commissione sarà moltiplicata per il valore massimo dei punti attribuibili.

La sommatoria dei punteggi darà il valore della singola proposta progettuale. Sulla base del punteggio raggiunto verrà redatta una graduatoria a cui verranno ammessi tutti i progetti con punteggio maggiore o uguale a 50/100.

Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto

A parità di punteggio complessivo finale, verrà scelta la proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio dalla somma delle valutazioni dei criteri 1, 2 e 3.

